



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. ATTO 58 ANNO 2017

SEDUTA DEL 14/04/2017 ORE 12:00

**OGGETTO: DETERMINAZIONE PATRIMONIO NETTO AI SENSI DEL DLGS
118/2011**

L'anno duemiladiciassette il giorno quattordici del mese di aprile alle ore 12:00 nella sede comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza del Sindaco Giancarlo Contini, la Giunta Comunale.

All'Appello Risultano

ASSESSORI	PRESENTI	ASSENTI
CONTINI GIANCARLO	PRESENTE	
LEONI GIANARTURO	PRESENTE	
CAPELLI STEFANO	PRESENTE	
GUARESCHI ELISA	PRESENTE	
MARCHESI MARZIA		ASSENTE

Totale presenti: n. 4

Totale assenti : n. 1

Partecipa all'adunanza RESPONSABILE AFFARI GENERALI Stellati Dott.ssa Elena, che, in qualità di Vice Segretario, provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti Il Sindaco Giancarlo Contini assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

OGGETTO: DETERMINAZIONE PATRIMONIO NETTO AI SENSI DEL DLGS 118/2011

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il comma 1 dell'art. 2 del D. Lgs. 118/2011 stabilisce che “*Le Regioni e gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.*”

- l'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 dettaglia il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria;

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 27.10.2015 è stato deliberato di rinviare all'anno 2016 l'adozione dei principi applicati della contabilità economico - patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. ii;

- stante la complessità delle operazioni necessarie per il passaggio al nuovo regime contabile con determinazione n. 56/2017 è stato affidato allo Studio Sigaudo s.r.l. di Moncalieri il servizio di gestione della contabilità economico patrimoniale al 01/01/2016, che comprende le fasi di avvio della stessa, la relazione al Consiglio, la composizione del conto del patrimonio e il primo stato patrimoniale, con i relativi criteri di valutazione;

- tra gli varie voci del nuovo sistema economico-patrimoniale, il punto 6.3 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 stabilisce che il patrimonio netto dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione
- b) riserve
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio e che tale articolazione è realizzata mediante apposita delibera assunta dalla Giunta

DATO ATTO pertanto che la Giunta Comunale deve approvare l'articolazione del patrimonio netto nelle nuove poste stabilite al punto 6.3 dell'allegato suddetto;

VISTO il parere favorevole del responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa Elena Stellati, espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi degli artt. 49, comma 1, del d.Lgs. 267/2000;

All'unanimità di voti espressi a termini di legge

DELIBERA



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

- 1) Di prendere atto della relazione predisposta dallo Studio Sigaudo s.r.l. di Moncalieri, cui è stato affidato il servizio di avvio della nuova contabilità economico-patrimoniale, che registra i seguenti valori, come da relazione allegata:

Valori al 31.12.2015

A) PATRIMONIO NETTO	
I) Netto patrimoniale	€ - 2.115.462,69
II) Netto da beni demaniali	€ 17.921.690,16
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 15.806.227,47

Valori al 1.1.2016 (conversione):

Patrimonio netto	
Fondo di dotazione	€ 15.412.580,61
di cui beni demaniali	-
<i>Riserve:</i>	
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	€ 393.646,86
<i>da capitale</i>	-
<i>da permessi di costruire</i>	€ 2.488.660,06
Risultato economico dell'esercizio	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 18.294.887,53

- 2) Di prendere atto che, ai sensi del punto 6.3 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2. 2011 il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente che può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione;

- 3) Di prendere atto che, ai sensi della suddetta normativa, le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione.

- 3) Di dichiarare, con votazione separata, unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Sindaco
Giancarlo Contini

RESPONSABILE AFFARI GENERALI
Stellati Dott.ssa Elena



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA (art 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

Proposta di delibera di Giunta avente per oggetto:

DETERMINAZIONE PATRIMONIO NETTO AI SENSI DEL DLGS 118/2011

Il sottoscritto, responsabile di servizio esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, precisando che sono state osservate le procedure preliminari di legge e dei regolamenti.

Busseto, lì 14/04/2017

Il Responsabile del Servizio
Finanziario
Elena Stellati / INFOCERT SPA



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

Deliberazione di Giunta Comunale

N. 58

DEL 14/04/2017

OGGETTO: DETERMINAZIONE PATRIMONIO NETTO AI SENSI DEL DLGS 118/2011

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto

visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- viene pubblicata nell'Albo On Line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 21/04/2017 al 06/05/2017

Busseto li 21/04/2017

L' addetto

Stefania Macchidani / INFOCERT SPA



Delibera di Giunta

[CONVERSIONE STATO PATRIMONIALE 31/12/2015 – 01/01/2016]

COMUNE DI BUSSETO

Sommario

Introduzione	2
Patrimonio netto	4

Introduzione

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le “utilità economiche” acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

er le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

a suddetta articolazione è realizzata mediante apposita delibera assunta dalla Giunta. A tal fine si potrà fare riferimento ai risultati economici dei primi esercizi di adozione della contabilità economico-patrimoniale o, per le amministrazioni che già adottano la contabilità economico-patrimoniale, si potrà fare riferimento ai risultati economici degli esercizi più recenti che

rappresentano una prima indicazione di quanto appostare nel fondo di dotazione e di quanto appostare tra le riserve di utili.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione: costituito dalla differenza, se positiva, tra attivo e passivo, al netto della voce "Netto da beni demaniali" e al netto del valore attribuito alle riserve;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

all'analisi dello Stato Patrimoniale approvato al 31/12/2015 la situazione che emergeva era la seguente:

A) PATRIMONIO NETTO	
I) Netto patrimoniale	- 2.115.462,69
II) Netto da beni demaniali	17.921.690,16
	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	15.806.227,47

A seguito delle movimentazioni intercorse nella fase di conversione, si propone di seguito il nuovo prospetto:

<i>Patrimonio netto</i>	
Fondo di dotazione	15.412.580,61
di cui beni demaniali	
Riserve	
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	393.646,86
<i>da capitale</i>	-
<i>da permessi di costruire</i>	2.488.660,06
Risultato economico dell'esercizio	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	18.294.887,53

Per la sezione in questione sono intervenute diverse variazioni sia di tipo formale sia di tipo sostanziale.

In particolare:

- Si è istituita la Riserva da risultato economico esercizi precedenti.
- Si è iscritto totalmente tra le Riserve da permessi di costruire l'importo che nel vecchio schema del Conto del Patrimonio rappresentava i Conferimenti per concessioni di edificare.
- Si sono iscritte inoltre nelle Riserve da permessi di costruire le variazioni intercorse nell'attivo circolante corrispondenti a euro 87.887,14 per quanto riguarda i conti correnti postali e a euro 1.689,74 per quanto riguarda i fondi economici.